

Torrente montano - zona trote (epirhithron)

È il primo tratto di un corso d'acqua che discende le pendici delle montagne, caratterizzato da acque limpide, fredde (temperatura inferiore a 10 °C) e ben ossigenate, da un'elevata pendenza e da un fondo di massi, ciottoli e ghiaia grossolana. La corrente è elevata e l'acqua scorre in modo turbolento.

Torrente Masino

Tratto iniziale del Torrente Masino

VegetazioneLe piante acquatiche superiori sono rare a causa della corrente che impedisce loro di radicarsi al fondo. Le alghe e i muschi acquatici come *Fontinalis antipyretica* si ancorano tenacemente a rocce o ad altri substrati duri. La vegetazione lungo le rive è costituita soprattutto da bassi cespugli d'erbe.

Pesci

La trota fario è un vorace predatore con un corpo idrodinamico e una potente muscolatura che le consentono di muoversi anche contro corrente. Di solito questa specie condivide lo stesso tratto del corso d'acqua con lo scazzone e la sanguinerola.

Trota fario

Altri organismiLe specie che vivono in questo ambiente si posizionano frequentemente sotto i sassi e hanno caratteristiche morfologiche che ne consentono la vita in presenza di elevata corrente. Le piccole dimensioni e un corpo piatto (planarie, larve di insetti) permettono loro di restare protette fra le fessure, le appendici uncinata servono ad ancorarsi alle rocce, i gusci protettivi appesantiscono il corpo impedendo loro di essere trascinate via dalla corrente (Tricotteri), gli organi adesivi permettono di aderire tenacemente al substrato (*Ancylus Fluviatilis*).

Larve di Tricotteri Alcune specie presenti in questo ambiente

Ancylus Fluviatilis

Muschio delle acque correnti

Sanguinerola, scazzone e vaironePossono convivere nei laghi alpini e nel tratto superiore dei torrenti montani dove spesso sono associati alla trota, in presenza di acque correnti, limpide e ricche di ossigeno

Letto del Torrente Masino

Piccola lanca del Torrente Masino

Vegetazione riparia del Torrente Masino

Abitudini della sanguinerola

(*Phoxinus phoxinus*) Specie gregaria, si nasconde spesso tra le rocce o nella vegetazione in prossimità delle rive e si nutre di piccoli invertebrati e frammenti di vegetali. Durante il periodo riproduttivo, nel maschio, il ventre e la base delle pinne inferiori si colorano di rosso vermiglio, la parte dorsale diventa molto scura e i fianchi mostrano riflessi che tendono al verde o al blu. La femmina, il cui ventre può diventare rosso, depone le uova in acqua bassa su un fondo sabbioso o ciottoloso.

Sanguinerola

Abitudini dello scazzone

È un pesce di fondo che caccia al crepuscolo e durante la notte, mentre di giorno resta nascosto sotto i sassi o tra la vegetazione acquatica. Si nutre di piccoli invertebrati come crostacei, larve di insetti, vermi ma non disdegna anche uova di pesci e avannotti. Nel periodo riproduttivo i maschi assumono una colorazione più scura e preparano un nido sotto un sasso dove attirano più femmine che vi depongono centinaia di uova. È il maschio che custodisce e difende le uova,

anche se talvolta si ciba di una parte di esse
Scazzone

Abitudini del vairone (*Leuciscus Souffia*)

Specie gregaria, si nutre di vegetali e piccoli invertebrati che ricerca prevalentemente sul fondo. Raggiunge la maturità sessuale a 2-3 anni e si riproduce in primavera. Durante il periodo riproduttivo il maschio presenta tubercoli nuziali sulla testa e sulle pinne pettorali. Essendo una specie molto sensibile alla qualità dell'acqua, la sua presenza è sempre più rara.

Vairone